

INSIEME



U P C F: APERTURA DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO

Bilanci positivi e prospettive importanti

In occasione dell'apertura del nuovo anno accademico 2001 non guasta volgere, seppure fugacemente, lo sguardo alle radici dell'UPCF le quali hanno lasciato sotto certi aspetti un segno di indubbio valore meritevole di memoria per coloro che intendono continuare il cammino culturale iniziato circa vent'anni or sono.

Era l'anno 1978 quando un manipolo di cittadini, studenti e professionisti, filippesi e

non, ebbero la felice idea di fondare in S. Filippo del Mela, sotto l'egida del Comune, un centro policulturale apartitico, aconfessionale e senza scopo di lucro, denominandolo

Alessandro Mangano, docente di materie letterarie ed illustre umanista; il compianto Dott. **Lino Russo**, valente specialista di medicina interna, eclettico affabulatore nonchè

ne, divenne un laboratorio di cultura viva.

Basti citare che in quel periodo fu organizzato, tra l'altro, il "Premio Sicilia" cui parteciparono uomini illustri del mondo culturale e giornalistico, tra cui il grande poeta dialettale siciliano

Ignazio Buttitta.

Nel corso degli anni l'UPCF ebbe momenti altalenanti di produzioni e di proposizione. I successivi Presidenti e Rettori cercarono insieme con i rispettivi Consigli di Presidenza e di Rettorato ed assemblee di soci di studiare talune strategie atte a fare lievitare e germogliare qualche seme produttivo. Da quella lontana data di fondazione è rimasto inalterato il grande fermento culturale. Sono state numerose e continue le interessanti iniziative intraprese con successo. Oggi l'UPCF è una realtà importante in espansione



In questo numero:

Apertura nuovo anno accademico.....	1
Incontro sull'agricoltura....	2
Concorso fotografico.....	3
Monumento a Gaetano Martino.....	4
In quel pianoro e più di mille anni fa.....	4
Il presepe in Sicilia.....	5
In biblioteca.....	6
Versi di W. Butler Yeats...6	

Università Popolare, Comprensoriale, Filippese (UPCF).

Del manipolo facevano parte persone note e meno note ma tutte accumulate dall'anelito di realizzare lo stesso progetto. Tra gli altri si ricordano il compianto Prof.

arguto giornalista; il Prof. **Peppino Pellegrino** già Preside, editore e noto critico letterario. Con la presenza di tali illustri personaggi e di altri fecondi fondatori, soci e collaboratori l'UPCF, ospitata sempre nei locali di proprietà del Comu-





che con entusiasmo si proietta verso un futuro pieno di prospettive. Le intenzioni sono quelle di potenziare la qualità della banda con una sempre più adeguata scuola musicale finalizzata alla specializzazione di tutti. Saranno continuate le conversazioni di padre Catania; saranno organizzati concorsi di varia cultura, incontri con personaggi vari, seminari a tema prestabilito, mostre fotografiche e di pittura, gite ed escursioni a scopo culturale, scambi culturali con altre realtà. L'UPCF essendo consapevole che la società sta cambiando velocemente sotto la spinta irrefrenabile di nuovi fenomeni socio - antropici, economici e sociali, cerca di studiare e adottare possibili strategie in base, tra l'altro, alle risorse economiche di cui potrà disporre e alle sinergie che potrà trovare disponibili per potere essere presente proficuamente nell'area comprensoriale in cui opererà. Dal momento che sta mutando il modo con cui si produce e si propone la cultura, a tutti i livelli, l'uomo - cittadino deve attrezzarsi e adeguarsi alla nuova visione esistenziale dell'incipiente 2000, altrimenti rischia di trovarsi "off side" cioè fuori giuoco. ●

Giuseppe Anania

Incontro sull'agricoltura *Innovazioni e sviluppo*

“Le innovazioni culturali in agricoltura – opportunità di sviluppo del territorio” è stato il tema dell'incontro dibattito organizzato dall'UPCF in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori di Milazzo e l'Ente di Sviluppo Agricolo di Barcellona P.G. I tre esperti relatori hanno calamitato l'attenzione dei molti agricoltori presenti nei locali dell'UPCF. Il Dott. **Biagio Cacciola**

ha affrontato le problematiche e le prospettive del florivivaismo della zona. Il Dott. **Antonino Sottile** si è invece soffermato sulla possibilità di sviluppo del vivaismo agrumicolo e di altre specie frutticole quali piante ornamentali. “L'asparago una cultura da reddito. Aspetti economici e di razionale tecnica colturale” è stato l'argomento trattato dal Dott. **Salvatore Restuccia**.

L'intervento del Presidente dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Messina, Dott. **Giovanni Chiofalo**, ha concluso i lavori. “Il pubblico ha seguito il dibattito con molto interesse - ha dichiarato il presidente dell'UPCF **Giuseppe Amico** -. In futuro dedicheremo al settore dell'agricoltura altre iniziative”. ●

F. B.



Francois Millet, Le spigolatrici, 1857, olio su tela, Parigi, Museo d'Orsay

Concorso fotografico

Cerimonia di premiazione

Ampi consensi di pubblico e di critica per la mostra delle opere che hanno partecipato al concorso fotografico sul tema "Verso una società multirazziale" organizzata dall'Università Popolare Comprensoriale Filippese. Diverse le foto in gara. Arduo il compito della giuria presieduta dal Prof. **Giuseppe Anania**, Rettore dell'UPCF.

Al primo posto si è classificato **Antonio Marchese** di Milazzo che ha preceduto nell'ordine **Francesco**

Russo e Carmela Marino di S. Filippo del Mela. Il pubblico ha visitato con molto interesse, le opere esposte nei locali dell'UPCF. La rivista specializzata "Il Fotografo", pubblicherà la foto vincitrice del concorso ed i nomi dei primi quattro classificati. La cerimonia di premiazione si è svolta dopo l'interessante conversazione sulla tematica "L'umanesimo Francese". Particolarmente apprezzata l'ottima relazione di padre **Giorgio Catania**. ◊



La foto vincitrice

Gran concerto al Palasport

I bandisti dell'UPCF si preparano all'evento

Dopo l'applaudita esibizione a Militello Val di Catania, dove si sono esibiti insieme a 10 corpi bandistici provenienti da tutta la Sicilia, gli "AMATORI DELLA MUSICA" si preparano a sostenere il loro prossimo impegno: il consueto gran concerto di inizio d'anno. I cinquanta giovani musicisti dell'UPCF, diretti dal Maestro Carmelo Nastasi, mercoledì 3 gennaio

2001, alle ore 18.00, suoneranno all'interno del palazzetto dello sport di S. Filippo del Mela. In programma l'esecuzione di musiche natalizie e di alcune aree operistiche con particolare riferimento a **Giuseppe Verdi**. "Questo appuntamento, giunto ormai al quarto anno consecutivo, rappresenta per noi un momento molto importante -afferma Na-

stasi -. Stiamo curando in modo particolare il repertorio perché desideriamo fornire al pubblico un evento di qualità. Sono molto fiducioso nei miei ragazzi". Ultimi ritocchi anche al progetto scenografico, che sarà di grande effetto. Sicuramente anche quest'anno la tribuna del palazzetto sarà gremita di gente che con entusiasmo applaudirà

i bandisti dell'UPCF. Inoltre, da sabato 16 a domenica 24 dicembre, ogni sera dalle ore 19.00 alle ore 20.00, un gruppo di musicisti del corpo bandistico, suonerà brani tradizionali natalizi, in via Adolorata, di fronte all'antica icona. ◊

Anna Russo



Monumento a Gaetano Martino

L'UPCF presente allo storico avvenimento

I vertici dell'UPCF hanno partecipato a Messina alle celebrazioni per il centenario della nascita di **Gaetano Martino**. A rappresentare l'UPCF, il Rettore prof. **Giuseppe Anania**, il Presidente **Giuseppe Amico** e il prof. **Carmelo Nastasi**. Venerdì 24 novembre, alla presenza delle più alte cariche istituzionali, è stato inaugurato il monumento dedicato all'illustre statista. L'opera è stata realizzata dallo scultore **Gualberto Rocchi**. La delegazione filippese,

è stata presente a Palazzo Zanca dove il Presidente della Repubblica italiana, **Carlo Azelio Ciampi**, ha tenuto il discorso ufficiale.

Sabato 25 novembre, al teatro Vittorio Emanuele è risultata di

grande interesse la proiezione del film documentario sulla vita di Martino, realizzato dalla Rai International con la regia di **Beppe Cino**. Domenica 26 novembre, sempre al "Vittorio Emanuele", il concerto sinfonico

dell'orchestra dell'Ente Teatro di Messina, ha concluso la manifestazione. "Per noi è stato un grande onore partecipare ad un evento che può definirsi storico - ha dichiarato il Presidente Giuseppe Amico -. Ringrazio l'Ambasciatore **Franco Paolo Fulci**, socio onorario della nostra Università, che ci ha gentilmente fatto pervenire l'invito". ●

N.G.



Sempre in quel pianoro e piu' di mille anni fa'...

"...In quella piazzetta, al riparo dai venti freddi, il popolo si soleva adunare in massa, nel periodo natalizio, per la novena dell'Addolorata che veniva celebrata in modo clamoroso, con canti e nenie popolari...L'icona si agghindava come un presepe con rami verdi, arance e limoni...Solo in seguito, nel nostro secolo, si cominciò a collocare un Bambino Gesù dinanzi alla sacra immagine...". Solo queste erano le informazioni, direi tramandate da padre in figlio sulla più antica consuetudine natalizia filippese:" a nu-



Icona: Madre di Dio di Odigitria

vena d'Addulurata". Forse da più di mille anni continuavamo a ripetere un "rito" senza conoscere il significato e la provenienza, ma alla luce di quanto scoperto (tra prove e logiche deduzioni) negli ultimi anni rimaniamo piacevolmente storditi per quanto sia radicata, nel nostro essere siciliani, la più genuina fede: quella dei Padri della Chiesa, vera sintesi emblematica del cristianesimo. L'anacronismo che si verificò, e si verifica, nel festeggiare la novena del Natale davan-



ti all'icona dell'Addolorata si spiega col fatto che fino al sec.XVII sia l'attuale chiesa di S. Antonio che l'icona del limitrofo vicolo erano dedicate alla Madre di Dio Odigitria (Madonna dell'Indirizzo detta in siciliano "dill'Idria") (rito bizantino) la cui festa cadeva proprio il giorno dopo il Natale. In seguito, con la venuta dei frati Cappuccini, si andò via via perdendo il culto della Madonna dell'Odigitria in "favore" della Madonna dell'Addolorata particolarmente venerata nell'ordine francescano. Così per non perdere l'antica consuetudine della festa dicembrina in quella zona è nello stesso tempo per non disattendere l'invito alla latinizzazione auspicata dal Vaticano, si mischiò la ex ricorrenza (bizantina) con quella della novena di Natale. Queste "pillole" di storia filippese ci conducono inevitabilmente alla conoscenza o alla riscoperta del nostro patrimonio di fede. È lo stimolo a saldare il debito di riconoscenza storico, mezzo privilegiato per meglio conoscere i nostri fratelli cristiani delle chiese orientali, autentico ecumenismo cristiano che intende vivere, proporre e diffondere il Vangelo di Cristo nella nostra difficile epoca a tutti gli uomini di buona volontà. ●

Piero Cocuzza

Il Presepe in Sicilia

Una tradizione che continua

La tradizione presepiistica della nostra isola serve due diverse direzioni: una più "colta", l'altra con una particolare impronta "povera e popolare".

La tradizione presepiistica siciliana, solo apparentemente legata da ovvi condizionamenti storici a quella "napoletana", rivela ad una più attenta lettura una maggiore popolarità e particolarità artistica non riscontrabile nel presepio aulico partenopeo. Al 1775 risale uno dei primi presepi monumentali a statue mobili, quello della chiesa di S. Bartolomeo a Scicli. Quasi al contempo a Trapani viene documentata la costruzione dei primi presepi di picco-

lo formato, in metallo dorato e cristallo, e chiusi in "scarabattole". Nel '700 la Sicilia è un grande laboratorio di presepi. A Siracusa ad opera di frate **Gaetano Macca**, artista della ceroplastica, si realizzano pregevoli teche con raffinatissime nattività. Nella stessa città siciliana, **Emanuele Moscuza** con tecnica raffinata crea statuine in stucco.

Sempre a Trapani, operò **Giovanni Matera**, uno tra i maggiori artisti siciliani della scultura di piccolo formato. A Caltagirone sorsero botteghe artigiane della terracotta che produssero pregevoli statuine da presepio. Anche Palermo,

Santo Stefano di Calatrà, Termini Imprese, Acireale, Catania, Agrigento e Sciacca, furono centri di rinomata importanza. Ancora oggi in Sicilia la cultura del presepe è più che mai viva e seguita. Ogni creazione, pur scoprendo materiali innovativi e nuove forme di ambientazione, mantiene sempre una straordinaria suggestività e si ricollega ad un profondo significato religioso. Tra le botteghe più prestigiose ci sono quelle di **Mario Iudice** e **Salvatore Leone** a Caltagirone e **Angela Tripi** e **Buzetta** a Palermo. I maestri artigiani con certissima pazienza, realizzano opere di ottima fattura artistica e mantengono alta la tradizione della scuola presepiistica siciliana. Sono sempre di più in tutta l'isola le mostre dedicate alla rappresentazione della nattività, nel segno di una tradizione millenaria che continua. Ogni anno nel periodo natalizio, in ogni casa, in ogni Chiesa, in ogni città, negli angoli caratteristici dei paesini, l'allestimento del presepe regala sempre indimenticabili momenti di aggregazione. ●

Antonio La Rosa



Presepe ligneo (fine '700) conservato a Scicli nella Chiesa di S. Bartolomeo



In biblioteca.....

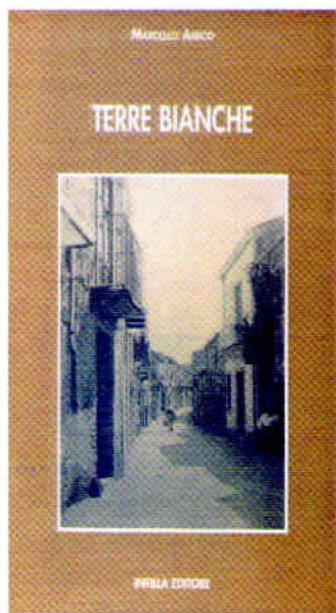


Marcello Amico, **TERRE BIANCHE**;
Michele Intilla Editore, Messina 2000

Il pregevole testo di **Marcello Amico** consta di nove racconti di taglio prevalentemente autobiografico. Sono nove racconti che si possono considerare nove macrosequenze di un solo racconto che si snoda lungo la memoria storica dell'Autore correlata alle vicende della sua famiglia attorno alla quale ruotano tanti personaggi di diversa età, ceti e cultura. Il lettore, infatti, tra le pieghe del tessuto narrativo può cogliere piccole o grandi tessere che costituiscono un interessante mosaico socio - antropico che rappresentava grosso modo il centro di S. Filippo del Mela, Ieri. I capitoli si presentano con un piacevole scorrere realistico costellato di passaggi repentini da un argomento all'altro, dalla scomparsa al ritorno dello stesso personaggio ed arricchito qua e là da parole dialettali utili a infondere maggiore forza allo

spirito popolare che aleggia in tutto il racconto. La conoscenza della società raccontata da Marcello Amico aiuta il lettore a operare un'analisi comparativa tra il passato e il presente relativa all'aspetto antropico, socio - economico e culturale. I nove racconti hanno quasi il sapore di favole giacché gli affreschi presentati sembrano fuori dal tempo per i loro connotati ,oggi, lontani dalla maggioranza dei giovani lettori. ●

G.A.



Versi di.....



William
Butler Yeats

William Butler Yeats, nasce nel 1865 a Sandymouth, in Irlanda. Si iscrisse alla Metropolitan School of Art a Dublino, ma ben presto abbandonò gli studi artistici per la carriera letteraria. Nel 1892 fondò la Società letteraria irlandese. Nel 1923 vinse il premio Nobel e venne nominato membro del Senato d'Irlanda. "La torre" (1938) è una delle sue più importanti raccolte di poesie. Morì in Francia nel 1939.

I MAGI

Ora li posso vedere come sempre, con l'occhio della mente,

In quelle vesti rigide e dipinte, i pallidi

Insoddisfatti apparire e scomparire nell'azzurra

Profondità del cielo, i loro volti antichi come pietre

Battute dalla pioggia, e tutti gli elmi d'argento, che ondeggiano

L'uno vicino all'altro, e gli occhi sempre fissi, sperando

Di ritrovare ancora, insoddisfatti dal tumulto del Calvario.

Sul pavimento bestiale il mistero

Del tutto incontrollabile.



L'UPCF e il Corpo Bandistico
"AMATORI DELLA MUSICA"

augurano

BUONE FESTE



e vi attendono mercoledì 3 gennaio 2001, alle ore 18:00,
presso il Palazzetto dello Sport
di S. Filippo del Mela

per il

GRAN CONCERTO

